



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2;

VISTA la Legge 22.02.1994, n. 146;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO il D.D.G. n°.214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le Aree ed i Servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. 10/2000;

VISTA la Delibera di Giunta n°48 del 26.02.2015;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot.n°12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26/2/15;

VISTA la nota protocollata al n. 38837 del 27/8/14 con cui è stata fatta istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per le opere per la messa in sicurezza della rada approdo natanti del proponente "Circolo Nautico del Mediterraneo";

VISTE le note protocollate ai nn. 4588 del 30/1/15 e 6545 dell'11/2/15 con cui sono state prodotte integrazioni progettuali;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito al progetto presentato;

VISTO il rapporto istruttorio n. 16263 dell'8/4/2015;

VISTO il progetto composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- relazione tecnica revisione 1 (VIA-VAS);
- relazione tecnica revisione 1 VIA;
- calcolo meteo marino;
- relazione geotecnica;
- dimensionamento opera;
- stralcio planimetrico;
- relazione tecnica movimentazione materiali in cantiere;
- planimetria area di stoccaggio, viabilità di cantiere, sezione;
- Cd video fondali;

CONSIDERATO che da detti elaborati si evince che:

Per rendere più sicura la messa in acqua e/o in secco dei natanti si intende creare una barriera frangiflutti di circa 20.00 m tale da coprire parte del fetch effettivo e smorzare l'energia del moto ondoso dal largo alla riva.

La scogliera non permette lo spostamento dei massi calcari nel canale di ingresso permettendo così una navigazione più sicura.

Sarà realizzata da un imbasamento, previo scavo di 50 cm. del fondale (ca. 5 mc.), avrà una altezza non costante ma con l'altezza al pelo libero dell'acqua costante di 1.00 m, la forma sarà del tipo prisma trapezoidale con il lato obliquo verso terra con una pendenza del 100 % , il lato obliquo verso mare con una pendenza dell' 80%, la base inferiore con una larghezza massima di 10,50 m.. Il fondale risulta avere profondità di ca. m. 2,50.

I materiali impiegati saranno del tipo blocchi di calcare con caratteristiche litotecniche tali da non essere solubili chimicamente e sfaldabili nell'ambiente marino tali da assicurare una loro non interazione con l'ambiente.

Le dimensioni dei massi saranno tali da non essere spostati dalle mareggiate invernali e dipendono dal calcolo dell' energia del moto ondoso scaricato sulla scogliera stessa come si evince dal calcolo meteo marino devono avere un diametro min. di 1.80 m.

I massi saranno incastrati tra loro tali da creare un mutuo compenso e di non spostarsi in caso di forti mareggiate

Data la natura dell'opera precaria ogni masso sarà dotato di un golfaro tale da permettere un veloce imbracamento ed eventuale riposizionamento e/o rimozione definitiva dello stesso.

I materiali proverranno da cave limitrofe simili geologicamente con le rocce autoctone presenti in area di intervento.

L'opera consiste nel posizionamento di circa 470,00 m³ di rocce stipato in modo poroso come in allegato grafico. Dal CD allegato non risulta la presenza, sui fondali di *Posidonia oceanica*, neanche a matte, ovvero altre specie protette.

I massi verranno posizionati con l'ausilio di escavatore dotato di pinza curva appositamente progettata per la ubicazione in sede appropriata degli stessi, senza alcuna caduta dall' alto e conseguente emissione di polvere e detriti.

Data la semplicità della realizzazione dell'opera l'unico fattore inquinante, visto l'uso di materiali inerti senza l'ausilio di collanti di nessun genere, risulta la produzione di polvere di calcare durante lo scavo di fondazione e una minima quantità di polvere di calcare che si crea nello sfregamento nel posizionamento dei massi, da considerarsi insignificante dal punto di vista di inquinamento dell'area di cantiere.

In sostanza, gli impatti ambientali dell' attività risultano:

- Limitata torbidità dell'acqua nell'area interessata: interesserà la sola fase di cantiere;
- Emissioni in aria di scarichi dovuti alla sola presenza di mezzi meccanici; trattandosi di un opera che prevede l'uso di un solo mezzo meccanico per un periodo di tempo estremamente limitato, l'impatto derivante dalle emissioni di scarichi sia in atmosfera sia sul suolo è da considerare trascurabile, comunque a minimizzare detti impatti potenziali si procederà tramite l'uso di mezzi con tecnologia euro 6;
- Rumori e vibrazioni dati dai mezzi meccanici durante la fase di cavo delle fondazioni e dal posizionamento dei massi in area di stoccaggio: visti i tempi di esecuzione e della consistenza dei mezzi detti impatti si ritengono trascurabili anche in considerazione del fatto nell'area prospiciente al cantiere non sono presenti opere strutturali.

Nella tabella di cui all'allegato VIA, vengono elencati i componenti soggetti all'impatto con l'opera e mostrate le conseguenze dovute alla sua realizzazione:

Componenti	Conseguenze
Popolazione	Nessun impatto significativo sulla popolazione
Fauna	Data la presenza nell'opera di molteplici piccole e grosse porosità crea un ambiente favorevole alla riproduzione della fauna ittica locale conseguentemente impatto potenziale positivo
Flora	Data la presenza nell'opera di molteplici piccole e grosse porosità crea un effetto di biomasse adese con l' aumento delle alghe locali e il conseguente aumento di nutrimento per la fauna locale conseguentemente impatto potenziale positivo
Suolo	L'opera è realizzata con materiale inerte e compatibile con quello presente in area di cantiere tale da non creare nessun tipo di inquinamento. Conseguentemente impatto trascurabile
Acqua	Materiale inerte presente in area, nessun impatto sostanziale sull'ambiente , in considerazione della tipologia di detto materiale conseguentemente impatto trascurabile
Aria	Materiale inerte presente, nessuna variazione sull'ambiente
Patrimonio Architettonico	Assenza di edifici di pregio in zona Impatto nullo
Patrimonio Archeologico	Assenza di aree archeologiche limitrofe Impatto nullo
Paesaggio	Mimetizzazione con l'ambiente circostante Impatto trascurabile

L'interazione con tutti i fattori sopradescritti è data da un utilizzo di materiali inerti che non reagiscono con l'aria, l'acqua e il suolo, si ha un notevole beneficio per la flora e la fauna, l'area interessata non è di pregio artistico e archeologico e data la presenza di un sito geologicamente simile a quello di provenienza dei massi stessi si ha una mimetizzazione del manufatto con l'area circostante.

Qualsiasi eventuale rifiuto prodotto verrà smaltito in discarica autorizzata.

VISTI i seguenti atti:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, da cui si evince che l'area d'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico di cui alla L. 42/04, art. 142, c.1, lettera c (fascia rispetto di m. 150 dalla battigia) con esclusione di altri vincoli nonché dalle zone interessate da dissesti idrogeologici e rispetta tutti requisiti previsti dal D.A. 25/5/06 (linee guida per la redazione dei PUDM);
- autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza dei BB.CC.AA. prot. n. 16054 del 6/12/13;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà in merito all'identità degli atti presentati a questo Assessorato rispetto a quelli presentati agli altri enti che hanno rilasciato parere;

- parere positivo con prescrizioni del Genio Civile di Siracusa prot. n. 84274 del 12/5/14;
- parere positivo con prescrizioni della Capitaneria di porto di Siracusa prot. n. 030301/00/3332 del 15/7/14;
- parere positivo a condizioni della Soprintendenza del Mare prot. n. 902 del 7/7/14;
- CDM rilasciata dal Servizio 5 Demanio Marittimo di questo Dipartimento n. 66 dell'11/3/2011;
- parere positivo dell'agenzia delle dogane e dei monopoli, nota prot. 11641 del 5/5/14, perfezionato con nota prot. 2435 del 22/1/15;
- parere favorevole del Comune di Avola del 28/10/13;

DECRETA
ARTICOLO UNICO

Per tutto quanto sopra si ritiene esperita la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la "messa in sicurezza della rada approdo natanti del circolo nautico del mediterraneo sito in Avola, c.da Zuccara" e che le opere in argomento non debbano essere sottoposte alla Procedura di VIA di cui all'art. 23 del medesimo D.Lgs., in considerazione del fatto che l'impatto sull'ambiente circostante possa essere considerato trascurabile.

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) le opere dovranno essere realizzate secondo progetto e rispettando tutte le condizioni dettate dai pareri autorizzativi resi dagli altri Enti;
- 2) ogni anno dovrà essere eseguito un adeguato monitoraggio dell'opera anche al fine di verificare gli effetti su flora e fauna marina anche circostanti la scogliera ed i risultati dovranno essere trasmessi a questo Assessorato;
- 3) ai fini di evitare eventuali dispersioni di polveri nell'area interessata dal cantiere si dovrà procedere ad una adeguata bagnatura dei materiale stoccato.

Il presente decreto è rilasciato **esclusivamente** per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; la Ditta proponente è onerata, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla vigente normativa, compresi quelli di natura urbanistica, necessari all'iter procedurale di approvazione dell'opera in questione.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero sul sito web di questo Assessorato ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del D.lgs 152/06 e s.m.i., sul sito SIVVI, e la pubblicazione sarà resa ai sensi dell'art. 68 L.R. n. 12.08.2014 n. 21.

Palermo, li 24 APR. 2015

FIRMATO
L'Assessore
(Dott. Maurizio Croce)